

CONTRIBUTO PER ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA

PREMESSA

Sono Paolo Natali e scrivo a nome dei condomini del condominio sito in via Beroaldo 38, via Emanuel 11,13,15,17 a Bologna, quartiere S.Donato-S.Vitale.

Il condominio è costituito da 60 unità abitative distribuite su 5 scale.

Nell'ambito del progetto Top Condominio, finanziato dalla U.E., abbiamo chiesto ed ottenuto da AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica per l'installazione sulla copertura piana del fabbricato condominiale di un campo fotovoltaico.

Il progetto che ci è stato consegnato riguarda 170 moduli per una potenza nominale complessiva prevista di 92,65 kW, con produzione prevedibile nell'ordine di 110 Mwh/anno.

L'assemblea condominiale non ha ancora deciso in merito alla realizzazione del progetto, in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi che dovrebbero determinare, tra l'altro, gli incentivi per l'autoconsumo collettivo.

PROPOSTA DI METODO

Il Consiglio comunale di Bologna ha approvato nell'aprile 2021 il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), un importante strumento di programmazione che ha lo scopo di rendere la città più adattabile ai cambiamenti climatici e sostenibile dal punto di vista energetico. L'obiettivo del Piano è la definizione delle azioni necessarie per raggiungere la decarbonizzazione nel 2040, traguardo che l'Unione europea pone oggi al 2050.

I macro-ambiti di intervento del PAESC sono:

- a) ondate di calore in ambito urbano, da mitigare mediante interventi mirati all'incremento della fitomassa (alberi), controllo della radiazione solare e di riduzione della vulnerabilità della popolazione mediante sistemi di allerta, di informazione e partecipazione attiva.
- b) eventi estremi di pioggia e dissesto idrogeologico, per migliorare la risposta idrologica della città e il drenaggio urbano, anche mediante interventi strutturali, di depavimentazione/desigillazione ecc.
- c) carenza e qualità della risorsa idrica, mediante azioni di rinnovo delle reti, riduzione degli sprechi e razionalizzazione dei consumi idrici.
- d) rigenerazione degli edifici civili e della relativa dotazione impiantistica, per la riqualificazione energetica profonda degli edifici e la creazione di zone ad energia zero o energia positiva, mediante un set di azioni coordinate di regolamentazione di diffusione delle competenze ecc.
- e) produzione di energia da fonti rinnovabili, per aumentare la potenza installata di impianti fotovoltaici anche mediante la promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche.**
- f) decarbonizzazione dei trasporti e mobilità sostenibile, mediante l'elettrificazione e la diversione modale dei trasporti verso il trasporto pubblico e la mobilità ciclabile.
- g) edifici comunali e illuminazione pubblica, per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e dei sistemi di illuminazione stradale.
- h) transizione energetica nel settore industriale, per il contenimento degli usi finali elettrici ed il sostegno verso progetti di innovazione tecnologica ed il ricorso ai vettori di energia rinnovabili (idrogeno, power to gas e biogas).

Sono infine state individuate sei azioni chiave, ovvero misure significative che affrontano gli aspetti di mitigazione e adattamento, avviate o già realizzate sul territorio comunale:

- 1) riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica
- 2) progetto GECCO "Green Energy Community" in zona Roveri
- 3) linea rossa del tram
- 4) programmazione di aumento del verde e delle alberature
- 5) interventi di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e di manutenzione dei rii collinari e

del canale Navile

6) recupero delle acque dell'impianto IDAR (impianto di trattamenti dei fanghi industriali di via Shakespeare) nell'ambito dell'accordo di programma regionale.

Come è noto, nell'aprile 2022, Bologna è stata selezionata come una delle città dell'Unione Europea per partecipare alla Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030. Il primo passo previsto da questo percorso per arrivare alla neutralità climatica è il Climate City Contract, uno strumento che aiuterà a delineare il percorso e le tappe per raggiungere l'obiettivo.

L'obiettivo dell'Assemblea Cittadina per il Clima è stendere alcune proposte e raccomandazioni per il Comune su tre fattori cruciali per affrontare il cambiamento climatico: la strada da percorrere per la transizione energetica della città; come affrontare gli effetti già concreti del cambiamento climatico (come le ondate di calore, siccità e alluvioni); quali sono gli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi (per esempio nelle norme e nei regolamenti comunali).

Nei documenti riguardanti l'attività dell'Assemblea Cittadina per il Clima che ho avuto occasione di consultare non ho trovato traccia, se non sbaglio, del PAESC.

Penso che sarebbe importante coinvolgere l'Assemblea, con il supporto degli uffici comunali competenti, in un'analisi conoscitiva del Piano e delle azioni in esso previste, nel senso di rivederle ed integrarle, rendendole ancora più incisive ed efficaci, in modo da anticipare al 2030 l'obiettivo della neutralità carbonica e contribuire a costruire a partire da esse il Contratto cittadino sul clima.

PROPOSTA NEL MERITO

Il nostro condominio si è posto il problema di dare il proprio contributo al raggiungimento dell'obiettivo di Bologna città carbon neutral al 2030. Il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'installazione sulla copertura piana del fabbricato condominiale di un campo fotovoltaico, redatto da AESS si configura come azione coerente con il citato macro-ambito e) del PAESC: **produzione di energia da fonti rinnovabili, per aumentare la potenza installata di impianti fotovoltaici anche mediante la promozione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche.**

A pagina 66 del PAESC si legge:

*La transizione energetica pone questioni importanti sul fronte tecnologico:
(omissis)*

- *come accelerare l'installazione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili.*

A pag. 79 del PAESC sono riportate alcune tavole tratte dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune, che riportano la "Mappatura di radiazione solare incidente media annua sulla copertura degli edifici". In una di queste si individua la copertura del nostro condominio caratterizzata da un livello elevato di radiazione solare incidente.

A pag. 99 del PAESC, all'inizio del capitolo 4.9 dedicato alla Partecipazione attiva dei cittadini si legge:

La partecipazione attiva dei cittadini nel processo di transizione energetica e di accrescimento della risposta resiliente della città ai cambiamenti climatici è un elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi del PAESC e per l'accelerazione del processo di raggiungimento della neutralità carbonica.

Il nostro condominio, con la propria iniziativa, intenderebbe dare il proprio contributo in questa direzione.

A pag.142 del PAESC viene descritta una delle Azioni principali previste per l'attuazione del Piano (Produzione di energia da fonti rinnovabili). **Il progetto che riguarda il nostro condominio si colloca coerentemente all'interno di tale azione.**

CONCLUSIONI

Al momento è difficile prevedere quale sarà la decisione del nostro condominio riguardo alla realizzazione del progetto di fotovoltaico. I tempi di rientro dei costi d'investimento sono al momento valutabili attorno agli 8/9 anni.

Come è noto lo Stato riconosce un rimborso in 10 anni del 50% della spesa, percentuale davvero assai bassa se la si confronta con i benefici molto maggiori del superbonus o del bonus facciate e con il rilevante (ed urgente) interesse collettivo rappresentato dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.

La proposta che avanziamo all'Assemblea Cittadina per il Clima, affinché la faccia propria e la inserisca nella propria deliberazione conclusiva rivolta al Consiglio comunale è quella di prevedere un intervento di cofinanziamento parziale del nostro e di altri interventi di autoconsumo collettivo che presentino un apprezzabile tasso di produttività energetica (certificabile attraverso AESS).

Le risorse economiche potrebbero essere messe a disposizione da parte di Hera¹ (una quota parte dei dividendi incassati dal Comune), Enel o altri stakeholders coinvolti nella Missione Clima.

La regione Emilia Romagna ha di recente adottato una determina dirigenziale con la quale si erogano contributi per il sostegno allo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili.

Questo va bene ma la implementazione delle Comunità energetiche non è semplice e non è alternativa alla concreta realizzazione di esperienze di autoconsumo collettivo che possono in tempi brevi dare un contributo significativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed essere poi integrate nelle Comunità energetiche istituite nel territorio di pertinenza.

Si sottolinea infine l'urgenza di assumere decisioni che concretizzino le azioni del PAESC, adeguatamente rafforzate per conseguire l'obiettivo della neutralità carbonica di Bologna: il 2030 non è lontano!

Paolo Natali a nome del condominio di via Beroaldo 38, via Emanuel 11, 13, 15. 17.

Bologna, 21 giugno 2023

¹ La società risulta avere già finanziato un intervento in un condominio della città.